

Carnevale frascatano, la Lega attacca il Comune

“Potrebbe andare peggio, potrebbe piovere”.

Parafrasando la celeberrima battuta del film di Mel Brooks, pensavamo di avere visto il peggio lo scorso anno, ma a giudicare dall’allestimento dell’ormai imminente carnevale 2024, sembra proprio che poverà.

Lo scorso anno parlammo di passeggiata e piazza Roma trasformate in una succursale del circo, con tirapugni e giostre, Quest’anno si raddoppia con l’autoscontro posizionato in Piazza G. Marconi, di fronte al Comune, con la passeggiata completamente occupata dagli stand dell’ennesimo mercatino enogastronomico (a proposito; anche questo inserito nel contratto quadriennale ereditato dalla precedente Giunta comunale?)

Si prepara dunque un Carnevale dove il fuoriporta del centro si avvia a diventare un emulo del Luneur, mentre il centro vero, quello del commercio, ancora una volta sarà escluso dall’offerta della città.

Sorgono alcune domande, sperando che abbiano una risposta (non a noi, ma ai cittadini).

– Non era possibile distribuire le “attrazioni”, soprattutto quelle più ingombranti, per la città, e magari, nella immediata periferia per evitare i disagi che stanno per arrivare, e dare modo ai bambini di potere andare sulle giostre non necessariamente “solo” al centro di Frascati?

– Non era possibile evitare per l’ennesima volta di isolare il centro della città e il suo commercio, concentrando ancora una volta tutto il polo di attrazione fuori porta sulla passeggiata?

– Quando fu fatto il mercatino dell’antiquariato (quello vero, non quelli di giro usuale) fu anche impedito di salire sul calpestio della passeggiata per non rovinare la pavimentazione. Questa volta con le attrazioni in essere sarà ancora lo stesso?

– Ma soprattutto: che cosa ci azzecca la fiera da circo con il museo Tuscolano, lo scenario di Villa Aldobrandini, e il nome ed il prestigio di Frascati?”.

Così in una nota la Lega di Frascati.

[Read More](#)

